

RUBINI. ... si vulnererebbe quel benefico svolgimento di lasciti e donazioni che oggi è abbondante, appunto perchè essi sono affidati all'amministrazione privata. Su ciò desidererei dal ministro qualche assicurazione.

PRESIDENTE. Guardi, onorevole Rubini, che ella ha anche un altro emendamento, firmato anche dagli onorevoli Benaglio, Pini, Morpurgo, Margaria, Di Cambiano, Astengo, Agnesi, Celesia, Giaccone, Calleri, Curreno, Di Saluzzo, Negri de Salvi, Arrivabene, Falletti, di cui do lettura:

« *Aggiungere in fine:*

« 10° le deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico sono prese a maggioranza di voti; quelle fra di esse che importino spese in tutto o in parte a carico del bilancio dello Stato non sono esecutive, se non in quanto si contengano nel limite delle assegnazioni fatte a favore della provincia nel bilancio medesima ».

La prego di svolgere anche questo.

RUBINI. Sta bene. L'aggiunta del numero 10 risponde a quella preoccupazione di difesa del bilancio dello Stato, di cui si rese eloquente interprete l'altro giorno l'onorevole presidente del Consiglio. Vero è che tra Governo e Commissione si è concordata un'altra disposizione di difesa del bilancio, ma io credo che ambedue potrebbero essere accolte, perchè non è mai di troppo la cura, che dobbiamo porre nel presidiare l'erario dello Stato contro indebite esigenze. Però su questo punto mi rimetto al Governo, il quale dirà se crede di poter lasciar sussistere ambedue le disposizioni, o se crede di fonderle in un'unica.

PRESIDENTE. Viene poi l'emendamento dell'onorevole Baslini:

« Art. 5. *Sopprimere il n. 5-bis* ».

L'onorevole Baslini ha facoltà di svolgerlo.

BASLINI. Il disegno di legge, quale era stato formulato dall'onorevole Daneo, stabiliva che la nomina degli insegnanti fosse deferita all'Amministrazione provinciale.

L'onorevole Credaro, con la sua proposta, ha soppresso il numero sei del disegno di legge Daneo, in quanto ha voluto che la nomina dei maestri fosse lasciata, invece, alle amministrazioni locali. Ed infatti egli a ciò provvede con gli articoli 28, 29 e 29-bis del disegno di legge, così come furono da lui emendati. Se non che la Commissione ha creduto di ripristinare al n. 5-bis la disposizione originariamente contenuta nel n. 6,

che era stato, ripeto, logicamente soppresso dal ministro.

Ora io mi domando: come si concilia la disposizione dell'articolo 29-bis, dove si dice: « I Consigli comunali nella graduatoria degli idonei formata dalla Commissione, sono chiamati, in ordine decrescente di popolazione, a scegliere gli insegnanti necessari a coprire i posti vacanti nelle scuole istituite nel proprio territorio »; come si concilia, mi domando, questa disposizione con l'altra in cui si stabilisce che la nomina è fatta dai Consigli scolastici?

Qui, evidentemente, è incorso un equivoco; ed io richiamo sopra di ciò l'attenzione del ministro, il quale, conformemente alla sua proposta, credo accetterà di sopprimere questo comma.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non accetterà, chiederà.

PRESIDENTE. L'onorevole Bertolini ha facoltà di parlare.

BERTOLINI. Io tengo soltanto a che vi sia la distinzione dei bilanci dei singoli comuni.

Ma, poichè vi è un emendamento dell'onorevole Schanzer, nel quale abbiamo concordato che questo concetto sia esplicito, rinuncio al mio e mi associo all'emendamento dell'onorevole Schanzer.

PRESIDENTE. L'onorevole Schanzer ha facoltà di parlare, per svolgere i seguenti emendamenti:

« *Nel primo comma sopprimere le parole: con le sue deliberazioni* ».

« *Al n. 1 sostituire:*

1° alla gestione dei cespiti destinati, *il resto identico* ».

« *Al n. 2 sostituire:*

2° alla deliberazione sul proprio bilancio preventivo, sul conto consuntivo, sugli storni dall'una all'altra categoria del bilancio e sulla destinazione dei fondi disponibili.

Tali deliberazioni, tranne quella sul conto consuntivo, sono soggette all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione. Il conto consuntivo è approvato dalla Corte dei conti ».

SCHANZER. Gli emendamenti ai numeri uno e due di questo articolo hanno importanza sostanziale, ma ne parlerò con molta brevità. Sul numero uno vi era anche un emendamento dell'onorevole Rubini, ma ora si è trovata una formula, accettata dal Governo, che fonde insieme i